LA SEDUTA A PALAZZO VALENTINI

La Provincia nel Comitato per il piano intercomunale

In cifre la crisi del porto di Civitavecchia — Un milione per Monterotondo

Ieri il Consiglio provinciale ha ripreso le sedute dopo la interruzione dovuta alle feste di fine d'anno. La apertura è presieduto BRUNO ha informato il Consiglio che l'avv. Arrigo Morelli, già reggente della segreteria generale, ha vinto il concorso nazionale per la nomina a segretario capo della Provincia, che dal 5 gennaio scorso fa ferrovia Roma Formia-Gaeta muove nuovamente sul ponte di Cave dove sono in corso lavori di consolidamento e infine che lo stesso presidente della Provincia è stato chiamato a far parte del Comitato di studio che dovrà elaborare il piano intercomunale.

E Consiglio ha poi discusso due interrogazioni rispettivamente dei compagni Cesarini e Mammucari e del compagno socialista Ariciprete e una interpellanza del liberale Cirolo sulla crisi del porto di Civitavecchia. CESARONI e MAMMUCARI hanno chiesto di conoscere quali provvedimenti intenda prendere la Giunta provinciale per fronteggiare la crisi che investe il porto di Civitavecchia, dove, secondo quanto risulta agli interroganti, il movimento delle merci è diminuito di 500.000 tonnellate rispetto al 1957. La compagnia portuale comprende 1.600 lavoratori, ma ne occupa soltanto 216 mediamente al giorno; 119 meno di sei anni fa.

Ha risposto il presidente BRUNO, il quale ha detto che, dopo aver sollecitato più volte il governo a provvedere, è stato ricevuto il 7 gennaio dal ministro dei Lavori pubblici Togni, il quale ha promesso che nel corso della prossima settimana sarà presentato in Consiglio dei ministri il provvedimento per la costituzione del Consorzio del porto di Civitavecchia, che dovrà avere anche i poteri per la gestione del porto stesso. Appena questo sarà costituito, il Consorzio potrà usufruire dei 3.000.000 di metri quadrati di area portuale che attualmente sono in concessione alla Società Ferrobeton, la quale ha rinunciato a costruire i magazzini generali per i quali aveva ottenuto la concessione. Il ministro dei Lavori pubblici ha anche promesso che, dopo la costituzione del Consorzio, sarà presentato un piano regolatore del porto.

Il Consiglio ha poi approvato un ordine del giorno presentato dal compagno MAMMUCARI in cui si impegna il presidente a sollecitare presso l'INA-Casa affinché questo istituto dei lavoratori assegni al più presto i finanziamenti per la costruzione di case a Monterotondo. Il Comune di questo ha già deciso di cedere gratuitamente le aree necessarie.

Il Consiglio si è poi riunito in seduta segreta. La prossima riunione avrà luogo mercoledì 21 corrente alle ore 17.

Impegni per la diffusione dell'Unità e di Vie Nuove

Nelle sezioni della città e della provincia i compagni sono al lavoro per la preparazione delle iniziative di propaganda e di diffusione previste per i prossimi giorni. Numerosi sono già impegni che i diffusori, unitamente ai dirigenti delle cellule e delle sezioni, prendono per la grande giornata di diffusione dell'«Unità» di domenica prossima e per il numero speciale di «Vie Nuove» dedicato al XXXVIII Anniversario del Partito.

Il primo significativo impegno in risposta al comunicato del Comitato federale, è giunto dalla cellula Caffarella, della sezione Appio che diffonderà domenica 115 copie dell'«Unità» (più del doppio rispetto ai normali) con la partecipazione dei compagni Rosetti Pellecetti, Francucci, Zitelli, Graziano e Storino. Anche la cellula degli operai dell'ATAC Portonaccio diffonderà 25 copie dell'«Unità» domenica prossima e 40 copie metre ed 21 gennaio. Altri impegni per la giornata del 18 gennaio sono stati già comunicati da diverse sezioni. Tuscolano 1.400 + 70 copie de "l'Unità" e 150 copie di «Vie Nuove»; Appio Nuovo da 100 a 200; Viale da 30 a 120; Garbatella da 550 a 500; Monteverde Nuovo da 65 a 200. Anche le sezioni Ostiense e Romanina diffonderanno domenica 100 «Unità» ciascuna.

Numerosi gli impegni giunti nelle ultime ore anche per la diffusione del numero di «Vie Nuove» della prossima settimana. Le prime cellule che hanno già inviato la loro prenotazione sono quelle del personale viaggiante ATAC Portonaccio e degli operai della Banca d'Italia che diffonderanno 5 «Vie Nuove» in più. Tra gli impegni giunti dalle sezioni citiamo: Centro da 105 a 150 copie di «Vie Nuove»; Fiumicino da 20 a 100; Villa Gordiani da 60 a 80; Trionfale da 130 a 160; Monteverde Nuovo da 135 a 230; Appio Nuovo da 60 a 70; Vittoria da 25 a 30; Ostiense da 360 a 145; Garbatella da 95 a 145; Portuense Romanina metà delle copie della diffusione di «Vie Nuove» e cioè 700 copie.

Tassista onesto per la Paris

Maria Paris, la nota cantante napoletana, ha smarrito e ritrovato nel giro di poche ore una borsa contenente gioielli e denaro per i milioni di lire. L'aveva dimenticata sul taxi dell'autista Romualdo Palermi e costui si stava recando a consegnarla all'Ufficio oggetti smarriti quando, da alcuni agenti di polizia, ha saputo il nome della sua distratta cliente così tutto è finito nel migliore dei modi. Nella foto: Maria Paris e il Palermi controllano il contenuto della borsa

GLI SPETTACOLI DI OGGI

La «Carmen» questa sera all'Opera

Oggi, alle 21, «Carmen» di G. Bizet (rappr. n. 91), diretta dal maestro Gabriele Santini e interpretata da Giulietta Simionato, Gastone Limarilli, Gabriella Tucci e Giangiacomo Guelfi. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Enrico Frigerio e coreografia di Aurelio M. Milloss.

Secondo concerto Kempff all'Aula Magna

Domani giovedì, per l'Istituzione universitaria dei concerti di musica da camera, il pianista Wilhelm Kempff terrà, alle 17,30 all'Aula Magna, il secondo concerto del ciclo beethoveniano.

TEATRI

ARLECCHINO: Cia «I 3 Q.» Alle 21,15 (familiare) «Piccolo mondo allegro» di Novelli. Pol Landello, Campanile, Pradelano e Pandolfi, Malfatti e Randera.

ARTE: Cia di prosa del teatro italiano con D'Angelo-Zoppelli Giovannipietro Bracchi Malaspina. Alle 21 «L'istrice d'inferno» 3 atti di P. Levi. Novità assoluta.

CONDOTTIERI (v.le Luchino Dal Verme 5e) 290350) Cia D'Origlia-Palmi. Riposo.

DELLA COMETA: Cia E. D. Venezze-M. Vitti-G. Tedeschi-V. Battistella-A. Pierfederici. Sabato alle 21,15 prima di «Amedeo» (novità assoluta) e «Tentazione» di Jonesco.

DELLE MUSE: Cia Dominici-Sibilia-Lombardi con Degli Abbati-Mariani-Pazzaglia-Quattrini-Spaccesi. Alle 21,30 «La Litigata» di G. Giannini. Regia dell'autore. Secondo settimana di repliche.

DEI SERVI: Cia M.L. Celli con A. Lambertini. Riposo. Venerdì alle 21,15 prima assoluta «Sotto l'ombrello» atti di V. Donnini.

ELISEO: Cia Morelli-Stoppa. Venerdì alle 21 «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller. Regia di Ascanti.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

(****) ottimo - (***) buono
(**) discreto - (*) gradevole

Teatri. «Piccolo mondo» di Fogazzaro (***) all'Arlecchino. «Condottieri» (*) al Parioli. Tre edizioni fortunate (***) al Quirino. Festival a Ridotto.

◆

Cinema. «La tempesta» (***) all'Adriano, al Supercinema, al New York. «La donna che visse due volte» (**) all'Archimede, all'Aventino, al Trevi. «Non voglio morire» (***) all'Ariston, al Mignon, al Paris. «Tentazione» (*) al Barberini. «Delitto al calvario» (***) al Capranica, all'Europa. «I Vichinghi» (**) al Marconi, allo Splendore. «Le avventure di Tom Sawyer» (*) al Plaza e al Ritz. «Il vizio e la maschera» (*) al Quattro Fontane. «La bocca della verità» (***) al Quirinetta. «La Mujer de nadie» (**) al Corso. «La gatta sul tetto che scotta» (**) al Fiamma. «La ragazza Rosemarie» (**) al Rivoli. «Febbre del palcoscenico» (*) al Quirinetta, all'Astoria. «Il sentiero della violenza» (**) all'Ambasciatori. «Tom e Jerry» (*) all'Africa. «Mio marito» (*) al Colosseo. «La gatta sul tetto che scotta» (**) al Reale. «Le chiavi di casa» al Golden. «Il ragazzo dai capelli verdi» (**) al Sistina. «Ordine segreto del III Reich» (**) al Tirreno, allo Augustus. «Il marito» (*) al Verbano, «La moglie dell'avvocato» (**) all'Aurora. «La tempesta della vallée» (***) al Nuovo. «La strada» (***) al Cristallo. «Destinazione Tokio» (**) al Delle Valle. «Obiettivo Burma» (**) al Delle Maschere. «La bomba comica» (*) al Nasco. «Avventure per il pericolo» (*) all'Olimpia. «Il Jolly e il pazzerello» (*) al Piazza. «Il mio amico Arnaldo» (**) al Primo Porta. «Attenti al furbo» (***) al Roma. «Il fiacre» (*) al San Felice. «Il dottor Antonio» (*) al Salone Margherita. «Il mio amico Arnaldo» (**) al Tuscolo. «Il mio amico Arnaldo» (**) al Nomentano. «Il mio amico Arnaldo» (**) al Prenestino. «Il mio amico Arnaldo» (**) al Centocelle. «Il mio amico Arnaldo» (**) al Flaminio. «Il mio amico Arnaldo» (**) al Trieste. «Il mio amico Arnaldo» (**) al Salario. «Il mio amico Arnaldo» (**) al Monteverde. «Il mio amico Arnaldo» (**) al Colombo. «Il mio amico Arnaldo» (**) al Portuense. «Il mio amico Arnaldo» (**) al Garbatella. «Il mio amico Arnaldo» (**) al Tiburtino. «Il mio amico Arnaldo» (**) al Prenestino. «Il mio amico Arnaldo» (**) al Centocelle. «Il mio amico Arnaldo» (**) al Flaminio. «Il mio amico Arnaldo» (**) al Trieste. «Il mio amico Arnaldo» (**) al Salario. «Il mio amico Arnaldo» (**) al Monteverde. «Il mio amico Arnaldo» (**) al Colombo. «Il mio amico Arnaldo» (**) al Portuense. «Il mio amico Arnaldo» (**) al Garbatella. «Il mio amico Arnaldo» (**) al Tiburtino.

BALLERINA E BUON DIO

Vera Cecova Vittorio De Sica, Roberto Risso in una scena del film più originale dell'anno del quale sono inoltre interpreti principali Gabriele Ferzetti e Marietto. BALLERINA E BUON DIO è stato presentato con successo alla XIX Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

CINEMA-VARIETÀ

Alhambra: La sposa è nuda (Gerd Oswald-Rutlin)
Ambra Jovinelli: La sposa è nuda (Gerd Oswald-Rutlin)
Principe: L'angelo della fine con P. Douglas e rivista
Volturno: La sposa è nuda (Marie Marelli)

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: La tempesta, con Van Heflin (ap. alle 15)
America: Tuppe-tuppe maresciallo con G. Rilli
Archimede: Cenerentola, di Walt Disney (alle 15,30 - 17,20 19,05 - 20,45 22,40)
Arcobaleno: Windom's Way (alle 14,30 19,15 22)
Ariston: Non voglio morire, con S. Hayward (inizio alle 15, ultimo 22,15)
Astoria: Febbre del palcoscenico con H. Fonda
Aventino: La donna che visse due volte, con K. Novak (alle 15,30-17,15-20-22,30)
Barberini: Cenerentola, di Walt Disney (alle 15,30 - 17,30 - 19,50 - 22,30)
Capitol: Ora X. Gabbiano n. morte (inizio alle 15, ultimo 22,45)
Capranica: Il colonnello, con D. Kaye
Capranichetta: Il falso generale con G. Ford
Corso: La Mura dei morti, con A. Gardner (alle 14,45 17,50 20,50 22,30)
Europa: Le due orfanelle, con D. Kaye (alle 14,30 17,40 20 22,30)
Fiamma: La gatta sul tetto che scotta con E. Taylor (alle 13,45 16,30 19,20 22,30)
Fiammetta: Venti in the Mattei con G. Milland
Gallerina: Mogli pericolose, con G. Moll
Imperiale: Piace a troppi con B. Bardot
Maestoso: I vichinghi, con Kirk Douglas
Metro Drive-In: Chiuso
Metropolitan: Ora X. Gabbiano n. morte (inizio alle 15, ultimo 22,45)
Mignon: Non voglio morire, con S. Hayward (inizio alle 15, ultimo 22,15)
Moderno: Tuppe-tuppe maresciallo con G. Rilli
Monterosa: Salomè il fiore gentile con G. Ford
New York: Tuppe-tuppe maresciallo con G. Rilli
Paris: Sergente matricola con S. Hayward (inizio alle 15, ultimo 22,15)
Plaza: Le avventure di Tom Sawyer
Quattro Fontane: Il vizio e la maschera con J. Gabin (ore 15,30 17,45 20,15 22,45)
Quirinale: Febbre del palcoscenico con H. Fonda
Quirinetta: La bocca della verità con A. Gassman (alle 15,30 17,30 20 22,30)
Rivoli: La ragazza Rosemarie con I. Till (alle 15,40 17,40 20 22,30)
Roxy: Il cacciatore Bigfoot con D. Crockett (alle 14,15 16,20 18,25 20,30 22,30)
Salone Margherita: Salomè il fiore gentile con G. Ford
Smeraldo: Febbre del palcoscenico con H. Fonda
Splendore: I vichinghi con Kirk Douglas
supercinema: La tempesta, con V. Heflin (ap. alle 15)
Trevi: La donna che visse due volte, con K. Novak (alle 15,15 17,30-20 22,30)
Vigna Clara: Gli zoccoli, con A. Chiari (ap. alle 15)

SECONDE VISIONI

Africa: Tempo d'estate, con S. Mangano
Airone: Il sirocco, con J. Sanmartin
Alce: 14,30 Film per ragazzi
Alcyone: La strada di Terni, con Schell
Ambasciatori: Il segreto dei Navajos, con G. Ford
Appio: All'alba non sarete vivi, con W. Holden
Ariel: Promessi sposi, con A. Cifariello
Arlecchino: Dunkerque
Astra: Tutto cruder
Atlante: Il fiume del silenzio, con R. Widmark
Atlantic: Duello con S. Mireo
Ausonia: Il sangue verde del dottor Satana, con L. Chaney
Avana: Un americano sperduto, con D. Kerr
Belsito: Mia moglie le modelle ed io, con L. Limoureux
Bernini: Le tentazioni del signor Sand, con C. Burgess
Bologna: Febbre rossa, con K. Reed
Brancaccio: All'alba non sarete vivi, con W. Holden
Bristol: Tempo d'estate, con F. Mercuri
Broadway: Rullo di tamburi con A. Ladd
California: Peccato mortale, con K. Reed
Cinestar: Duro, con S. Mineo
Cola di Rienzo: La chiave, con S. Loren
Delle Maschere: 21 ore a Scotland Yard con A. Farrar
Delle Terrazze: Sfida a Green Valley
Delle Vittorie: I soliti ignoti, con V. Gassman
Del Vascello: Vacanze a Portofino
Diana: Ragazze senza nome
Eden: Carmela e una bambola, con M. Allasio
Espero: Selvaggio è il vento, con V. Mogavero
Excelsior: La legge del più forte con G. Ford
Flaminio: Alla corte di re Artù
Garbatella: La donna delle bambole, con E. Parker
Gardenia: Le donne degli altri con G. Philipe
Giulio Cesare: Carmela e una bambola, con M. Allasio
Golden: I dieci comandamenti con C. Heston
Italia: Le donne non si leggono, con F. Fabrizi
La Fenice: Foto a Parigi
Mondial: Le donne degli altri con G. Philipe
Nuovo: Delitto blu con J. Bourdin
Odescalchi: Il commissario Maigret, con J. Gabin
Olimpico: Le nuove avventure di Peppino e soci
Palestrina: Il sonno nero del dottor Satana
Reale: Chiuso
Rex: Il vento non sa leggere
Rialto: Ora zero con D. Andrews
Ritz: Le avventure di Tom Sawyer
Savoia: Dunkerque

MUTUI

IPOTECARI

Castel Fidet

V. TORINO, 149ª

PRIME VISIONI

Splendid: La tragedia di Rio Grande, con J. Chandler
Stadium: Promessi sposi marinaio con A. Cifariello
Tirreno: Ordine segreto del III Reich
Ulisse: I figli dei moschettieri con M. O'Hara
Ventuno Aprile: O.K. Nerone, con E. Fridzell
Verbano: Il mondo con A. Sordi
Vittoria: Due selvaggi a corte

TERZE VISIONI

Adriatico: A Sud niente di nuovo con A. Ladd
Alba: La vendicatrice dei Sioux
Amene: Le mogli dei vescovi con D. Sayers
Apollo: Il segno nero del dottor Satana con J. Chaney
Aquila: Abbà il coraggioso, con R. Egan
Arenula: La passeggiata con M. Felix
Augustus: Ordine segreto del III Reich
Aurelio: Piombo rovente, con B. Lancaster
Aurora: Un re di cuori e dei tre fanti con R. Stanley
Avio: Riposo
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Contrasto perfetto (documentario)
Bonet: La vergine della valle, con R. Widmark
Boston: Lo sparviero del re
Capannelle: Riposo
Casaletti: Riposo
Castello: Le ragazze nude di Satana con R. Crosby
Centrale: Si sposa e fa denunzia con E. Dolenz
Chiesa Nuova: Il mistero di Jekyll con J. Mc Crea
Clodio: Sceriffo a Fort Worth con A. Ladd
Colombo: Riposo
Colonna: Sette prodi con A. Ladd
Colosseo: Nel regno di Walt D.
Columbus: La figlia del capitano
Corallo: Il circo delle meraviglie

Crisogono: Riposo
Cristallo: La strada con G. Masina
Degli Scipioni: Riposo
Del Fiorentini: Riposo
Dei Piccoli: Riposo
Della Valle: Destinazione Tokio
Delle Grazie: Tamburi di guerra con A. Ladd
Dora: Riposo
Ennio Quirino: Riposo
Farnesina: Riposo
Faro: Nipoti che non so con Giacomo Rondinella
Fontana: Susanna tutta panna, con M. Allasio
Giovane Trastevere: Colline nude, con J. Hunter
Guadalupe: Riposo
Hollywood: Il tesoro di Montecristo
Impero: La sirena della jungla
Iris: Ragazze senza nome
Jonio: Foto, Peppino e le fanciulle
Leone: Un americano alle Fosse Ardeatine, con E. Costantine
Libia: Riposo
Livorno: Le due orfanelle, con M. Vitale
Manzoni: La fine di un gangster con M. Simon
Marconi: Ballata per me, con J. Mansfield
Massimo: Cammino per l'inferno
Mazzini: Un americano tranquillo, con G. Moll
Medaglie d'Oro: Riposo
Nastro: La bomba comica, con C. Chaplin
Niagara: 24 ore a Scotland Yard con A. Farrar
Nomentano: La storia del generale Houston, con J. Mc Crea
Novocine: La zingara rossa
Odeon: Scorribanda per l'inferno
Olympia: Ascensore per il patibolo, con J. Moreau
Oriente: Il canto dell'emigrante
Orione: Dietro lo specchio, con J. Mason
Ostiense: Riposo
Ottaviano: Gilda, con Rita Hayworth
Ottavilla: Riposo
Palazzo: Via col paravento
Pax: L'invasione degli ultracorpi
Planetario: Il jolly e impazzito, con F. Sinatra
Platino: Ragazzi della marina, con S. Noto
Preneste: La sfida del ragno, con R. Widmark
Prima Porta: Allegri eroi
Pio X: Riposo
Puccini: Il pirata dello sparviero verde
Quiriti: Il mostro dell'isola
Radio: Riposo
Regilla: I Men contro i fuorilegge
Riposo: Riposo
Roma: Vittoria amara, con Curd Jurgens
Rubino: Gli indiavolati
Sala Eritrea: Riposo
Sala Redentore: Riposo
Sala Piemonte: La grande sfida
Sala S. Spirito: Riposo
Sala Saturnino: Riposo
Sala Sessoriana: Riposo
Sala Trasportina: Johnny Concho con F. Sinatra
Sala Umberto: Il marchio del diavolo
Salario: Il suo angelo custode
San Felice: Il forestiero, con G. Peck
Sant'Ippolito: Hak il grido che uccide
Saverio: Riposo
Silver Cine: La sfida del fuorilegge
Sultano: Il dado è tratto, con J. Cobb
Tevere: Riposo
Tiziano: Il pane, l'amore e fuorilegge e Domani Consolazione
Tor Sapienza: Biondino senza cielo, con R. Mitchum
Trianon: Robin Hood dei Re Grande
Tuscolo: Gunfire
Ulpiano: Come sverginare una bianca, con M. Rooney
Urbe: Riposo
Virtus: Riposo

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Alhambra, Alba, America, Brancaccio, Bristol, Castello, Corallo, Delle Terrazze, Euclide, Fiammetta, Imperiale, Niagara, Orione, Planetario, Roma, Rialto, sala Piemonte, Sala Umberto, Salerno Splendid, Tirreno, Tuscolo, Ulpiano. TEATRI: Arlecchino, Chalet delle Muse, Il Millimetro, Quirino, Rossini, Sistina.

Imminente in «anteprima» al Cinema

FIAMMA

WERA CECOVA e VITTORIO DE SICA in

con GABRIELE FERZETTI - ROBERTO RISSO - MARIETTO
Una film scritto, prodotto e diretto da
LEON VIOLA
Prod. IBE CINEM. 1958 — Distrib. LUX FILM

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Interrogati dal giudice gli aristocratici presenti allo spogliarello di Aikè Nanà

Il marito di Elsa Martinelli e Novella Parigini nell'ufficio del sostituto procuratore - Ignoti tuttora i nobilotti che avrebbero sfilato la chiusura lampo dell'abito della ballerinetta

Procede celermente l'istruttoria sullo «spogliarello» al Rugantino, la trattoria di Trastevere dove la ballerinetta turca Aikè Nana ebbe occasione di muoversi quidhe passo di danza, nuda circondata da un gruppetto di aristocratici e donne degli alti ambienti romani.

Ieri mattina, il sostituto procuratore Cortese ha interrogato il conte Franco Mancinelli Scotti marito della attrice Elsa Martinelli e la nobildonna Novella Parigini. Erano entrambi presenti alla scabrosa rumorosa serata al Rugantino. Avrebbero quindi potuto precisare se la ballerinetta turca si denudò o passi di danza spontanea mente, ovvero se ella vi fu caldamente indotta da qualche giovane aristocratico come si seppe, all'indomani della cena, dai fotografi, intervenuti in incognito al convegno mondano.

Quella riunione fu organizzata in occasione del compleanno della giovanissima patrizia Olginia de Robilant. Ventidue sono coloro che si recarono a cena in una sala riservata. Si cenò a lume di candela, si ballò al ritmo di una orchestrina. Ad un tratto, la ballerinetta turca Aikè Nana ebbe occasione di muoversi quidhe passo di danza, nuda circondata da un gruppetto di aristocratici e donne degli alti ambienti romani.

Ieri mattina, il sostituto procuratore Cortese ha interrogato il conte Franco Mancinelli Scotti marito della attrice Elsa Martinelli e la nobildonna Novella Parigini. Erano entrambi presenti alla scabrosa rumorosa serata al Rugantino. Avrebbero quindi potuto precisare se la ballerinetta turca si denudò o passi di danza spontanea mente, ovvero se ella vi fu caldamente indotta da qualche giovane aristocratico come si seppe, all'indomani della cena, dai fotografi, intervenuti in incognito al convegno mondano.

La ballerina turca dovrà anche giudice all'indomani dello scandalo to mondano di cui sono stata, ad un certo momento mentre muoveva da sola qualche passo di danza circondata da alcuni giovani aristocratici. Una mano emerse dal mucchio di corpi che la cingeva torno torno. Sfilò la chiusura lampo sul dorso della danzatrice in moto al ritmo della musica. E il vestito cadde. Poi caddero gli altri indumenti, fino agli ultimissimi. Se ne ebbe un saggio giovedì scorso sul settimanale Espresso che pubblicò alcune immagini della strip tease di alcuni giorni dopo. E fu immediatamente sequestrato.

A che dovevano attribuirsi le reticenze della quella cameriera? Forse a questo punto, il mistero ignoti per ovvie ragioni di convenienza, ad altri poteri che circondano la ballerina? Forse oggi, dopo che del caso si è occupata la stampa, qualcuno avrà suggerito alla ragazza di tacere per non pregiudicare la sua posizione? Non pare che ciò sia avvenuto per quanto riguarda il marito e la nobildonna che si sono recati per questo motivo dal magistrato per dire le stesse cose per tutti.

Il Marcinelli Scotti e la Parigini avrebbero detto al magistrato che nessuno sollecitò la ballerina a denudarsi che fu ella a volerlo fare di sua spontanea volontà, essendo lo «spogliarello» un classico momento del repertorio di danza della ballerinetta.

Oggi dovrebbero essere sentiti i fotoreporters che scattarono le immagini dello «spogliarello». Molto importante appare la testimonianza che costoro renderanno al magistrato circa la responsabilità della loro prima fase. Per il momento l'azione è indirizzata a stabilire se il servizio fotografico pubblicato dall'Espresso che pubblicò le immagini della ballerina, scherzando le parti più delicate del nudo.

Si redige sullo scandaloso affare proprio Mi, come si è detto sembra che l'azione si limiti a colpire solo la ballerina. Gli aristocratici presenti alla cena dovranno restare sulla scena soltanto come testimoni?

G. I.

Rossellini chiede che la Bergman gli affidi i figli

La causa della prima udienza della causa civile tra la ex moglie Ingrid Bergman per ottenere affidati i figli nati dal loro matrimonio Roberto Rossellini ha solleva to un nuovo eccezione. Egli sostiene che l'attrice svedese non è in grado di provvedere alla educazione dei figli. Roberto Rossellini ha chiesto che i bambini siano affidati a lui. Roberto Rossellini ha anche chiesto che il tribunale ordini alla Bergman di consegnare i figli che si trovano a Roma.

Il tribunale ha rinviato ogni decisione alle ore 15 per consentire alle parti di esaminare le eccezioni sollevate dal Rossellini. Il tribunale si è poi ritirato in camera di consiglio.

La Befana a Trionfale

Domenica scorsa ha avuto luogo nei locali della sezione Trionfale la distribuzione di 34 pacchi dono ai bambini bisognosi della zona portati con la consueta simpatia dalla Befana comunista.

Cristianamente come vuole la tradizione con all'affetto dei suoi cari

REMO PIRRO

Costernato ne danno il triste annuncio la moglie, l'adorato figlio Stefano, il papà e la mamma, i fratelli Domenico, Romolo, Ines, Rosina e Vittoria, i cognati tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dalla camera mortuaria del Policlinico per la Basilica di S. Lorenzo fuori le mura.

Si dispensa dalle visite

Sospesa l'agitazione all'Urbanistica

La agitazione dei compagni addetti al pendolari della stazione Urbanistica è stata sospesa poiché il capo della Ripartizione ha convocato i rappresentanti sindacali per comunicare loro che il segretario generale del Comune aveva inviato una lettera con la quale dava assicurazione che il problema della richiesta di trasporto dei dipendenti dell'Urbanistica sarebbe stato posto all'ordine del giorno della prossima riunione della Giunta. Secondo quanto si propone il provvedimento di trasporto dovrebbe entrare in vigore dal 1° febbraio.

I due licenziamenti alla SAV confermano le violazioni contrattuali

Una «smentita» della società che non smentisce niente «Non ti sei presentato candidato alla commissione interna?»

La SAV, la società appaltatrice delle autolinee urbane della STEFER, nota per aver provocato più volte aspre vertenze sindacali rifiutandosi di applicare il contratto ANAC, ha inviato una lettera raccomandata a tre dipendenti perché il nostro giornale aveva pubblicato un comunicato del sindacato unitario degli autoferrotranviari, con il quale si annunciava l'avvenuto licenziamento di due lavoratori perché scelti dalle maestranze quali candidati per le prossime elezioni della Commissione interna.

Vi sensi della legge sulla stampa la Società Autolinee Veloci ci chiede di pubblicare una larghissima rettifica secondo la quale sarebbe errato in fatto e in diritto l'asserzione che la direzione della SAV abbia licenziato, senza alcun motivo, due lavoratori, di cui uno dipendente, candidati della C. I.

La società sostiene che il primo dei due lavoratori licenziati ha lasciato l'incarico più di sei mesi or sono (il marzo 1958) per passare alle dipendenze di altra ditta, mentre il secondo è stato licenziato perché la Società aveva deciso di affidare ad un'impresa esterna l'esercizio di quei particolari lavori ai quali il dipendente era addetto, essendo ad altri ridotta la SAV. Conferma che nulla vieta alle organizzazioni sindacali di sostituire i due dipendenti che si sarebbero voluti trasformare candidati alla C. I.

La SAV, evidentemente, ignora il famoso detto: «Il diavolo ci mette la coda», altrimenti avrebbe evitato le circostanze da denunciare e da smentire. Ma veniamo a noi. Uno dei due licenziati dalla SAV, il fattorino Antonio Adornisi, che non ha lasciato volontariamente come la direzione della SAV afferma) il servizio, è stato licenziato in data 3 dicembre scorso, cioè ben 6 giorni dopo che la SAFE, società controllata dalla SAV, aveva licenziato il lattoniere Luigi Cannarsi.

E vero che la Adornisi è stato assunto dopo il Natale, ma perché in stato di gravidanza. Non solo la SAV, licenziando la Adornisi con una lettera del 23 SAFE (società per la quale la Adornisi non aveva mai lavorato, come testimoniano le buste paga e i contributi sociali versati) non ha preso alcun contatto con la lavoratrice madre. Il licenziamento è avvenuto, come dicevamo, il 20 dicembre, quando nella società era entrata in vigore la legge che vieta il licenziamento delle lavoratrici madri. Adornisi una lavoratrice madre possiede quindi la tutela della Commissione interna.

Poco diverso è stato l'atteggiamento assunto verso l'operaio Adriano Marcelli, anche egli licenziato il 20 dicembre. Come abbiamo già annunciato la SAV aveva emesso contro di lui una lettera di contestazione del contratto ANAC, motivata con la sua assenza dal lavoro per malattia. Ma il Marcelli, che aveva regolarmente inviato il certificato medico, si era presentato al lavoro, ma gli era stato impedito di entrare. Il Marcelli, che è un attivista della CGIL, ha subito una trattenuta di 5 giorni di paga per aver partecipato ad uno sciopero di solidarietà con i lavoratori della SAFE.

Il licenziamento del Marcelli è avvenuto dopo che, nel corso della lotta, il 1° novembre, la SAV — conseguente nella sua linea — licenziò gli operai dell'officina del turno di notte e cercò di applicare il contratto ANAC, già invalidato da una lettera raccomandata, contenente le proteste del nostro giornale aveva pubblicato un comunicato del sindacato unitario degli autoferrotranviari, con il quale si annunciava l'avvenuto licenziamento di due lavoratori perché scelti dalle maestranze quali candidati per le prossime elezioni della Commissione interna.

Vi sensi della legge sulla stampa la Società Autolinee Veloci ci chiede di pubblicare una larghissima rettifica secondo la quale sarebbe errato in fatto e in diritto l'asserzione che la direzione della SAV abbia licenziato, senza alcun motivo, due lavoratori, di cui uno dipendente, candidati della C. I.

La società sostiene che il primo dei due lavoratori licenziati ha lasciato l'incarico più di sei mesi or sono (il marzo 1958) per passare alle dipendenze di altra ditta, mentre il secondo è stato licenziato perché la Società aveva deciso di affidare ad un'impresa esterna l'esercizio di quei particolari lavori ai quali il dipendente era addetto, essendo ad altri ridotta la SAV. Conferma che nulla vieta alle organizzazioni sindacali di sostituire i due dipendenti che si sarebbero voluti trasformare candidati alla C. I.

La SAV, evidentemente, ignora il famoso detto: «Il diavolo ci mette la coda», altrimenti avrebbe evitato le circostanze da denunciare e da smentire. Ma veniamo a noi. Uno dei due licenziati dalla SAV, il fattorino Antonio Adornisi, che non ha lasciato volontariamente come la direzione della SAV afferma) il servizio, è stato licenziato in data 3 dicembre scorso, cioè ben 6 giorni dopo che la SAFE, società controllata dalla SAV, aveva licenziato il lattoniere Luigi Cannarsi.

E vero che la Adornisi è stato assunto dopo il Natale, ma perché in stato di gravidanza. Non solo la SAV, licenziando la Adornisi con una lettera del 23 SAFE (società per la quale la Adornisi non aveva mai lavorato, come testimoniano le buste paga e i contributi sociali versati) non ha preso alcun contatto con la lavoratrice madre. Il licenziamento è avvenuto, come dicevamo, il 20 dicembre, quando nella società era entrata in vigore la legge che vieta il licenziamento delle lavoratrici madri. Adornisi una lavoratrice madre possiede quindi la tutela della Commissione interna.

Poco diverso è stato l'atteggiamento assunto verso l'operaio Adriano Marcelli, anche egli licenziato il 20 dicembre. Come abbiamo già annunciato la SAV aveva emesso contro di lui una lettera di contestazione del contratto ANAC, motivata con la sua assenza dal lavoro per malattia. Ma il Marcelli, che aveva regolarmente inviato il certificato medico, si era presentato al lavoro, ma gli era stato impedito di entrare. Il Marcelli, che è un attivista della CGIL, ha subito una trattenuta di 5 giorni di paga per aver partecipato ad uno sciopero di solidarietà con i lavoratori della SAFE.

Il licenziamento del Marcelli è avvenuto dopo che, nel corso della lotta, il 1° novembre, la SAV — conseguente nella sua linea — licenziò gli operai dell'officina del turno di notte e cercò di applicare il contratto ANAC, già invalidato da una lettera raccomandata, contenente le proteste del nostro giornale aveva pubblicato un comunicato del sindacato unitario degli autoferrotranviari, con il quale si annunciava l'avvenuto licenziamento di due lavoratori perché scelti dalle maestranze quali candidati per le prossime elezioni della Commissione interna.

Vi sensi della legge sulla stampa la Società Autolinee Veloci ci chiede di pubblicare una larghissima rettifica secondo la quale sarebbe errato in fatto e in diritto l'asserzione che la direzione della SAV abbia licenziato, senza alcun motivo, due lavoratori, di cui uno dipendente, candidati della C. I.

La società sostiene che il primo dei due lavoratori licenziati ha lasciato l'incarico più di sei mesi or sono (il marzo 1958) per passare alle dipendenze di altra ditta, mentre il secondo è stato licenziato perché la Società aveva deciso di affidare ad un'impresa esterna l'esercizio di quei particolari lavori ai quali il dipendente era addetto, essendo ad altri ridotta la SAV. Conferma che nulla vieta alle organizzazioni sindacali di sostituire i due dipendenti che si sarebbero voluti trasformare candidati alla C. I.

La SAV, evidentemente, ignora il famoso detto: «Il diavolo ci mette la coda», altrimenti avrebbe evitato le circostanze da denunciare e da smentire. Ma veniamo a noi. Uno dei due licenziati dalla SAV, il fattorino Antonio Adornisi, che non ha lasciato volontariamente come la direzione della SAV afferma) il servizio, è stato licenziato in data 3 dicembre scorso, cioè ben 6 giorni dopo che la SAFE, società controllata dalla SAV, aveva licenziato il lattoniere Luigi Cannarsi.

E vero che la Adornisi è stato assunto dopo il Natale, ma perché in stato di gravidanza. Non solo la SAV, licenziando la Adornisi con una lettera del 23 SAFE (società per la quale la Adornisi non aveva mai lavorato, come testimoniano le buste paga e i contributi sociali versati) non ha preso alcun contatto con la lavoratrice madre. Il licenziamento è avvenuto, come dicevamo, il 20 dicembre, quando nella società era entrata in vigore la legge che vieta il licenziamento delle lavoratrici madri. Adornisi una lavoratrice madre possiede quindi la tutela della Commissione interna.

Poco diverso è stato l'atteggiamento assunto verso l'operaio Adriano Marcelli, anche egli licenziato il 20 dicembre. Come abbiamo già annunciato la SAV aveva emesso contro di lui una lettera di contestazione del contratto ANAC, motivata con la sua assenza dal lavoro per malattia. Ma il Marcelli, che aveva regolarmente inviato il certificato medico, si era presentato al lavoro, ma gli era stato impedito di entrare. Il Marcelli, che è un attivista della CGIL, ha subito una trattenuta di 5 giorni di paga per aver partecipato ad uno sciopero di solidarietà con i lavoratori della SAFE.

Il licenziamento del Marcelli è avvenuto dopo che, nel corso della lotta, il 1° novembre, la SAV — conseguente nella sua linea — licenziò gli operai dell'officina del turno di notte e cercò